

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XXXVII G. P.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di Sabato 16 Maggio 1868 in una delle sale della Sotto-Prefettura di Crema alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infrascritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del capitolato, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, della scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10.^a dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto della spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 p. 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 se supera questa somma. La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, nelle ore d'orario, nell'Ufficio della Sotto-Prefettura di Crema.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO	COMUNE	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI				Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimumum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili			
			Denominazione e Natura		SUPERFICIE								
			Legale	Locale	Etari	Cent.					Part.	Top.	
1	115	Chieve	Chiesa Parrocchiale di Vajano	Pezzo di terra arativo, adacquatorio detto Caldara; confinano a levante e mezzodi Strada consortiva, a ponente Lameri Innocente, a monte Betinzoli Nob. Bianca, in mappa al N. 420. Censito L. 17 44				41 00	4 19	699 44	69 94	10	»
2	116	Id.	Id.	Pezzo di terra a prato stabile, adacquatorio detto Valmarza; confinano a levante Chiesa di Chieve, a mezzodi Severgnini Giovanni, a ponente Albergoni Appunziata, a monte Strada Comunale; in mappa al N. 622 colla rendita censuaria di L. 14 56				26	2 60	848 21	84 82	10	»
3	117	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, vitato, moronato detto Ronco; confinano a levante Lameri Innocente, a mezzodi Strada consortiva, a sera Albergoni Agostino, a monte S. Angelo e Ghilardi; in mappa al N. 511. Censito L. 95 58				2 02	50 20	3607 02	360 72	25	»
4	118	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, vitato, moronato detto Ponchione; confinano a levante Zanelli, a mezzodi Nichetti ed eredi Bislari, a monte Nichetti suddetto ed eredi di Angelo Conte Griffoni S. Angelo; in mappa al N. 543. Censito L. 60 27				97 20	9 72	2205 98	229 60	25	»
5	119	Id.	Id.	Pezzo di terra a prato stabile, adacquatorio detto Campo di Casa; confinano a levante Lameri Domenico, a mezzodi Eredi del Conte Angelo Griffoni S. Angelo, a ponente Roggia Nera, a monte Strada consortiva; in mappa al N. 820, colla rendita Censuaria di L. 13 46				13 40	1 34	502 02	50 20	10	»
6	120	Vajano Cremasco	Chiesa Parr. di Vajano Cremasco	Casa con stalla ed orto; confinano a levante Ajolfi Antonio, a mezzodi Ronchetti Eredi fu Giuseppe, a ponente Bombelli Domenico ed altri; in mappa ai NN. 156, 185, 188, colla rendita censuaria di L. 10 02				05 20	» 52	433 49	43 35	10	»
7	121	Ripalta Nuova	Chiesa Parr. di Ripalta Nuova	Pezzo di terra arativo, adacquatorio, vitato, moronato detto Breda, confinano a levante Lupo Pasini Bianca maritata Pedrinazzi, a mezzodi Bertolotti Agostino e Pietro Gritti, a ponente Elisabetta Rini a monte Severgnini Fratelli fu Francesco, in mappa al N. 89 con parte del N. 776 e del N. 90. Censito L. 95 21				1 06	80 40	3148 02	314 80	25	»
8	122	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, adacquatorio detto Cornale; confinano a levante Bocchello delle Valli, a mezzodi Tadini di Lovere, a sera Braguti Agostino, a monte Oneta Abramo; in mappa al N. 60, colla rendita censuaria di L. 3332				47 60	4 76	1292 72	129 27	10	»
9	123	Id.	Id.	Pezzo di terra a prato stabile adacquatorio detto Brolo; confinano a levante Eredi Samanni, a mezzodi Stradella Comunale detta del Molino, a ponente Fratelli Severgnini fu Francesco, a monte Antolini Pietro, e Braguti Rocco; in mappa ai NN. 206 e 428. Censito L. 58 89				44 90	4 49	2327 49	232 75	25	»
10	124	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, adacquatorio detto Rovere; confinano a levante Fratelli Severgnini fu Francesco, a mezzodi Camiti, a ponente Cesare Capredoni, a monte Braguti Rocco; in mappa al N. 504 colla rendita censuaria di L. 45 53				89 40	8 91	3084 28	308 43	25	»
11	125	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, adacquatorio, detto Rovella; confinano a levante Ricci Elisa e Braguti Domenico, a mezzodi Parati Giovanni e Capredoni Cesare, a ponente Braguti Domenico, a monte Ricci Elisa; in mappa al N. 688 colla rendita censuaria di L. 38 53				75 40	7 54	2191 26	219 13	25	»
12	126	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, adacquatorio in parte ed in parte a pascolo, detto Torre confinano a levante Lorenzetti Francesco, a mezzodi Roggia acqua rossa, a sera Lorenzetti Eugenio, a monte Ospitale di Crema; in mappa ai NN. 217 e 218 colla rendita censuaria di L. 35 69				31 60	3 16	1302 30	130 23	10	»

Cremona, li 20 Aprile 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XXVI S. S.

AVVISO D'ASTA

P. G. II VXXV

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno di Venerdì 15 Maggio 1868 in una delle sale della Pretura di Viadana, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ad pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 17 andante.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- 1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, ed a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modello sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto.
5. Si procederà all'aggiudicazione quando anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia pari o meno uguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10% del prezzo di delibera non superando le L. 300, il 7% se non supera le L. 4500, ed il 5% quando supera questa somma.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati non che gli estratti delle Tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni durante l'orario nell'Ufficio della suddetta Pretura.
9. Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quello dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano; contro coloro, che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Table with columns: Beni offerti, Descrizione dei Beni, Valore, Deposito, Prezzo presuntivo. Includes details for lots 23, 24, 20, and 30 in Viadana.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE delle Imposte Dirette e del Catasto. AVVISO. Visto l'Avviso di questa Direzione in data 4 Febbraio 1868 N. 1571 per la scossa della prima rata d'imposta prediale corrente anno nella Provincia di Cremona.

Il Delegato Demaniale CAGNONE, Ispettore. Accettazione d'credita col beneficio d'Inventario. La Signora Carlotta De-Villata q. Carlo, vedova Bianchi, dimorante in Cremona, ha nel verbale del giorno 30 p. p. Marzo...

Il Direttore CORTI. Cremona 22 Aprile 1868. che dal carico del semestre, determinato come sopra, saranno diffidati i pagamenti fatti per la prima rata corrente anno in seguito